

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, annue lire 18; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro, od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan N. 13. Numeri separati si vendono all'Editore e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 12 dicembre

Anche oggi troviamo la conferma di previsioni fatte da noi, sin da qualche mese, che cioè colta presa di Cabul non fosse risolta la questione afgana. Ed infatti i lettori avranno letto, nel dispaccio da Londra, come il *Times* propugni in un articolo la sollecita evacuazione dell'Afghanistan e la rigorosa osservanza del trattato di Gandamak.

Questo inaspettato consiglio dell'autorevole giornale londinese ha certo il suo motivo, che il *Times* stesso riassume colle parole: oggi lo sgombero può essere fatto senza pericoli e salvando anche l'onore delle armi; che se aspettasi più tardi, gli Inglesi potrebbero trovare sbarrata la via del ritorno.

Se tali non belle previsioni si avverassero, e l'Inghilterra dovesse vincere nuovi e più seri ostacoli per signoreggiare quelle lontane e selvagge popolazioni; or che si discute anche, nei circoli governativi di Londra, la opportunità che gli Inglesi abbondonino il campo delle conquiste nell'Africa; ora che l'agitazione irlandese trova fatori nella parte più illuminata e liberale della popolazione britannica, certo potrebbe considerarsi come spacciato il gabinetto Beaconsfield, e certo l'avvento al potere di un Ministero liberale, presieduto dal Gladstone.

Anche in Russia par che l'agitazione dei nihilisti voglia continuare, od almeno un proclama dei nihilisti russi pubblicato dal *Daily-News* dice che essi continueranno la lotta ad oltranza.

Colle tristi condizioni economiche attuali, che tutti i paesi d'Europa pur troppo risentono fortemente, non è certo da aspettarsi che agitazioni talvolta cessino; poichè ognuno sa quanto cattiva consigliera sia la disperazione. Quindi noi crediamo che abbia ben fatto la Camera francese col votare un sussidio di 5 milioni per gli indigenti francesi; purchè questa somma venga distribuita in modo che effettivamente giovi ai poveri e non sia di vantaggio solo alla classe burocratica, cui, pare, verrà affidato l'incarico di distribuirli.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* dell'11 contiene: Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

Camera del deputati. (Seduta del 11 dicembre).

Convalidasi l'elezione del Collegio di Sulmona:

Sono presentate Relazioni da Incontri sulla Legge per l'approvazione della dichiarazione scambiata con la Serbia per regolamento provvisorio delle relazioni commerciali tra essa e l'Italia; — da Leardi sulla Legge emendata dal Senato per modificazioni della Legge sul Registro e Bollo; — dal Presidente del Consiglio il disegno di Legge per proroga dei Trattati di Commercio e Navigazione con l'Inghilterra e Belgio, della Convenzione di Commercio e Navigazione con la Francia, della Convenzione di Commercio con la Svizzera.

Annunciasi un'interrogazione di Ungaro sulla morte di un soldato per freddo; — di Adiadei sulla condizione creata dal Ministero ai coatti che espiarono la pena e sulla nessuna utilità che il domicilio coatto produce quale è oggi organizzato.

Ripresa la discussione del Bilancio del ministero di Grazia e Giustizia, Mazzagella

respinge le accuse contro la Magistratura, senza però difenderla, perché essa difende con le opere proprie. Rileva non esservi motivo per escludere i Magistrati della politica, che anzi l'opinione pubblica vede volentieri che essa vi prenda parte. Infatti la loro presenza in Parlamento giova a far meglio conoscere lo spirito della Legge e a meglio applicarla. È deplorevole che sieno soltanto 13 fra 508 deputati. Se qualche appunto può farsi ai Magistrati, osserva non essi, ma i difetti delle Leggi esistenti doversene incolpare. Si migliorino dunque le Leggi, ed i Magistrati le applicherannorettamente come fecero finora.

Parenzo e Correale spiegano le opinioni da essi sostenute, che dicono inestattamente interpretate da oratori precedenti.

Melchiorre, relatore, riassume le osservazioni fatte dagli oratori precedenti, in quanto concernono il Bilancio di cui trattasi, e che crede possano avere effetti pratici. Esamina pertanto sotto tale aspetto le riforme proposte e diversi desideri espressi, convenendo nella opportunità di parecchi che particolarmente raccomanda al Ministero. Opina anzi che talune riforme, reclamate per una migliore e pronta amministrazione della giustizia e per rendere questa meno dispendiosa, sieno da assai tempo studiate e possano sollecitamente essere portate alla discussione. — Sa che alcune solleveranno interessi opposti, e susciteranno ostacoli, ma ritiene che il Ministero li vincerà e soddisferà il paese non meno che la stessa Magistratura.

Chiarie da Indelli, Garau e Troupeo le osservazioni da essi fatte e che ritengono frantese dal Relatore, — il ministro Villa dichiara che, senza ripetere molte cose già dette, rispondendo alle interpellanze, rileverà le più importanti considerazioni e manifestera il proprio avviso. Ragiona pertanto delle accuse di partigianeria politica e di soverchia dipendenza dal Ministero dirette alla Magistratura e osserva a chi le riferi nella Camera che qualche fatto isolato non autorizza a giudicare l'ordine intiero.

Reputa anche egli necessario che la Magistratura sia immune, anzi nemmeno sospetta di ingerirsi indebitamente in gare politiche, e perciò ritiene anche necessaria l'inamovibilità, che manterrà intangibile nei giusti limiti propri alla magistratura. Su ciò conviene con Tajani, ma ne dissette riguardo all'istituzione di Commissioni consultive, che insiste a voler nominare come annunziò. Non mira a menomare la propria responsabilità, ma, intendendo adempire quanto meglio potrà il suo dovere, stima dovere, nell'interesse del paese e della Magistratura, circondarsi di ogni maggior cautela nello esercizio della facoltà che gli è riservato. Accetta del resto il consiglio Tajani di procedere soltanto nell'opera già iniziata. Passando quindi alle altre questioni sollevate, dice non doversi trattarle quasi isolatamente come fecesi, ma considerarle complessivamente nei loro rapporti colla finanza e colle condizioni del paese. Sotto tale aspetto egli considera le riforme consigliategli nell'ordinamento giudiziario e le raccomandazioni rivolte per migliorare le sorti della Magistratura e ufficiali dipendenti; accenna quanto presentemente e prossimamente potrà fare e farà; onde corrispondere al compito assunto e alla fiducia che si volle riporre in lui.

Tajani dice non approvare, come già espresse, la nomina di Commissioni consultive e meravigliasi della risposta del ministro, con la quale sembra sfuggire la questione. Ad ogni modo non si può senza consenso del Parlamento, introdurre nel Governo un nuovo congegno quali sarebbero siffatte Commissioni.

Rinviasi quindi il seguito della discussione del bilancio.

Il ministro della guerra risponde all'interrogazione di Ungaro, annunciata poc'anzi, ignorare la morte di un soldato per freddo, solarsi prendere le cautele necessarie, ma tuttavia darà nuove disposizioni in proposito.

Il ministro Baccarini presenta due Leggi per prorogare l'inchiesta sopra le ferrovie del Regno e per prorogare il termine in cui proporre la Legge del riparto per le spese di bonificazione dell'Agro Romano.

Nicotera domanda infine che, subito dopo la discussione del bilancio di grazia e giustizia, intrivasi all'ordine del giorno la riforma della Legge elettorale.

Il ministro Villa non oppone ma crede però inopportuno e sconveniente farlo, urgendone discutere anzitutto i bilanci ed essendo scarso il numero dei presenti per si grave materia.

Nicotera insiste, ma, in seguito ad osservazione di Toaldi che, assenti Cairoli e Depretis non convenga deliberare, desiste dalla proposta riservandosi di rappresentarla.

— La Commissione generale del bilancio riunitasi coll'intervento dei ministri delle finanze e di grazia e giustizia, decise di sospendere ogni deliberazione sulla proposta di sopprimere l'amministrazione autonoma del fondo del culto. Votò un ordine del giorno, col quale invita il Ministero a studiare la questione e a presentare al Parlamento la legge relativa.

— Si conferma essere l'ufficio centrale del Senato disposto ad accettare le conclusioni del ministro Magliani. Parecchi deputati e senatori di destra ne sono favent. L'*Opinione* ha un articolo per dimostrare che il Senato non deve recedere dalle sue prime risoluzioni.

— Il Papa fece pratiche per riscattare i piatti venduti di Castelgandolfo. Saputo che il Governo s'era impadronito della questione, fece intendere che li avrebbe collocati nei musei del Vaticano. La procedura relativa essendo già istruita, non fu interrotta.

— Si commenta in vario senso che il Ministero non abbia finora presentato al Senato la legge di riscatto delle ferrovie romane.

— I due commissari che rimanevano da eleggere per la Convenzione colla Penisola, sono Cocco Ortu e Toaldi. Quest'ultimo nel suo Ufficio parlò contro.

— Si conferma che la Regina Margherita tornerà a Roma per la fine del corrente mese, dopo che si sarà trattenuta qualche giorno a Pisa.

— Si vocifera che il Ministero non farà questione politica sullo scrutinio di lista nella riforma elettorale.

— Si annuncia la pubblicazione d'un opuscolo di Marselli sulla situazione parlamentare.

— Ieri si adunò la Commissione per il riconoscimento dei carabinieri.

— Il *Popolo Romano* e l'*Avvenire d'Italia* si dolgono che la Commissione del bilancio abbia aggiornata la soppressione del fondo del culto.

— L'on. della Rocca Giovanni, deputato del 9. Collegio di Napoli, accettò il segretariato del Ministero di grazia e giustizia. L'on. Del Giudice Giacomo, deputato del Collegio di Paola, accettò il segretariato del Ministero di pubblica istruzione. Ciò, dicesi, in seguito ad accordo avvenuto fra il Ministero ed il deputato Crispi.

— Si spera tutt'al più che si discutano ancora le spese per il Fondo del Culto, quelle

del Ministero della marina e quelle del Ministero degli affari esteri. Pei restanti bilanci si voterà l'esercizio provvisorio di due mesi. Parecchi accettano questo provvedimento onde mantenersi la via aperta a radicare dall'entrata le somme del macinato ove il Senato continui la sua resistenza.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 11 dicembre:
La *Republique Francaise* ha un lungo articolo, attribuito a Gambetta, contro le dicerie d'uno scioglimento della Camera. Dice che quelle dicerie sono un piège événement messo in giro per prevenire gli eventi.

In seguito a disaccordo fra il ministro Say e l'amministrazione della Banca di Francia, Larssonier sotto governatore della stessa si è dimesso.

La ditta Rothschild ha inviato centocinquanta mila lire alla *Assistance Publique* in beneficio dei poveri.

Dalla Provincia

Comunicato.

Il signor Angelo del fu Giuseppe Tellini, di recente rapito all'amore della propria famiglia e dei cittadini Udinesi, con la disposizione testamentaria del 7 giugno p.p. lasciava la somma di L. 300 da distribuirsi ai poveri ed imponenti di questa Città ove nacque.

I superstiti fratelli, signori Carlo, Gio: Battista ed Antonio, hanno rimesso, ieri, tale somma al sottoscritto, il quale la passò tosto alla locale Congregazione di Carità, con interessamento a disporre perchè al più presto ed integralmente venga eseguita la volontà del benefico testatore.

Nel rendere di pubblica ragione l'atto filantropico del defunto signor Angelo Tellini, che volle ricordarsi anche negli estremi momenti della vita di questa città ov'ebbe i natali e dalla quale si allontanava da ben oltre 32 anni, il sottoscritto non può a meno di rendere pubbliche grazie ai superstiti di lui fratelli che, prontamente adempiendo la volontà del caro estinto, vollero che i beneficiari fruissero dell'elargito soccorso in questa rigidissima stagione.

Palmanova, 10 dicembre 1879

Il Sindaco
G. Spangaro.

Riceviamo una corrispondenza da Cividale che, con nostro dispiacere, dobbiamo rimandare a lunedì, *vaut d'espacer*. In essa ci si danno i particolari d'una visita della Ristori colla fatta; e la notizia che domani si faranno le elezioni del Consiglio e della Presidenza di quella Società operaia. Avendo quest'anno il signor Gabrici dichiarato che, se eletto non accetterebbe, non si è concordi per nome da votarsi, ma pare, secondo quanto il nostro corrispondente ne scrive, che la maggior probabilità di riuscita sia nel signor Antonio Piccoli, la cui scelta esso corrispondente raccomanda ai soci.

Riceviamo parecchi lagni per non avere i Municipi pensato allo sgombro delle nevi dalle strade. In alcuni siti la neve ingombra ancora le strade che conducono alle stazioni rispettive. Oh per bacco! che l'economia abbia

da avere il sopravvento persino sull'interesse degli amministrati, per cui solo il Comune si regge?

In Aviano nel pomeriggio del giorno 8 corr. due siglapoletti di certo P. P. trovavansi in una stanza doverano annucciate delle foglie di granoturco. I soliti zolfanelli servivano di solito trastullo ai medesimi, e talmente si trastullarono che dopo poco si sviluppò in quella stanza il fuoco, il quale in poche ore, in onta ai pronti soccorsi, recò un danno al proprietario di circa settemila lire. Nulla era assicurato.

In S. Vito del Tagliamento certo P. A. il giorno 8 denunciò all'arma dei R. Carabinieri d'essere stato assalito fuori del paese da 4 sconosciuti che gli rubarono quattro lire che teneva con sé. Quel sig. Maresciallo seppe tanto bene indagare che arrivò a scoprire l'autore della grassazione. Egli era nientemeno che lo stesso P. A., il quale, avendo scippato all'osteria quel denaro che che doveva consegnare al proprio padre, logorò la sua poco fervida immaginazione per inventare quella favola, sulla di cui morale avrà tempo di meditare in carcere.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 99, del 10 dicembre contiene: Avviso della Direzione generale del Demanio e delle tasse sulla tassa di manomoria; variazioni nella rendita impossibile da denunziarsi per triennio 1880-81-82 — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita di beni immobili situati in Polcenigo, 10 gennaio 1880 — Avviso d'asta dell'Intendenza di finanza per l'appalto della rivendita n. 1 nel Comune di Codroipo, 14 gennaio 1880 — Avviso della Direzione del Genio militare di Venezia per ribasso non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per l'appalto dei lavori di esecuzione delle opere occorrenti per l'impianto d'un deposito allevamento cavalli nella fortezza di Palmanova. I fatali scadono il 12 dicembre — Due avvisi della R. Prefettura riguardante l'occupazione di fondi per la costruzione del ponte sul Cosa — Avviso della Prefettura riguardante la nomina del signor Giuseppe Marchi del su. Angelo di Tolmezzo a perito agrimensore con domicilio legale a Tolmezzo — Altri avvisi di 2 e 3 pubblicazione.

Atti della Deputazione provinciale di Udine:

Seduta del 9 dicembre 1879.

Ultimata la lite promossa dal Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale in confronto di questa Provincia e della Congregazione di Carità di Venezia per le spese di mantenimento del sordo-muto Mariano Codroipo, l'avv. dott. Baschiera di Venezia produsse la specifica delle sue competenze in l. 439.

La Deputazione Provinciale deliberò di tacitarla, con l. 400 detrando l. 204,15 importo delle spese di lite tenute dalla Sez. a carico del suddetto Comitato di Stralcio, del Fondo Territoriale rimasto socommesso.

Venne disposto il pagamento di l. 1400 quale rata di sussidio per mantenimento dell'Istituto dei Ciechi in Padova.

Come sopra di l. 13.258,53 quale VI ed ultima rata 1879 del sussidio Provinciale per mantenimento dell'Ospizio degli Esposti.

Venne disposto il pagamento di l. 1500 quale II rata di sussidio per mantenimento della Scuola Magistrale.

Essendo stata contestata dall'Impresa Francesco Nardini la primitiva liquidazione dei lavori di restauro ai coperti del Collegio Uccellis, venne approvata la liquidazione fatta dall'Ufficio Tecnico Provinciale in l. 7749,42.

Si tenne a notizia la comunicazione fatta dalla R. Prefettura, secondo la quale la spesa occorsa per trasferimento della manica Catterina Formacasi da Trieste ad Udine deve stare a carico del Governo che dichiarò di assumerla.

Udita la relazione 5 dicembre corr. dell'apposita Commissione incaricata di visitare la Fabbrica zolfanelli della Ditta Cocco in Chiavris, allo scopo di rilevare le cause che determinarono l'accensione del clorato di potassa e fosforo testé verificatasi con danno di due lavoranti;

Osservato che questo fatto successe malgrado le zelanti ed intelligenti cure del proprietario della Fabbrica, e che perciò il fatto stesso è a ritenersi meramente accidentale;

La Deputazione Provinciale deliberò di prendere atto della relazione succennata e di rimettere gli atti alla R. Prefettura, con raccomandazione che la Ditta Cocco venga richiamata all'applicazione dei provvedimenti preventivi suggeriti dalla relazione medesima e dalla Ditta stessa di già progettati, fermendo per di più la massima che in base all'art. 88 della Legge sulla P. S. da una Commissione vengano annualmente visitate tutte le Fabbriche pericolose della Provincia per constatare in quali condizioni si trovino rispetto alle precauzioni contro i possibili disastri.

Nella stessa seduta furono inoltre discussi e deliberati altri n. 25 riguardanti l'Amministrazione Provinciale, n. 13 di tutela dei Comuni, n. 11 di Opere Pie e n. 7 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 64.

Il Deputato dirigente

BIASUTTI

Il Segretario-capo

Merlo.

Col fondo del Legato Bartolini per sussidio alla gioventù studiosa, venne aiutata la signorina Elisa Tarussio, e l'aiuto venne impiegato con ottimi effetti. La Tarussio uscì dalle scuole di disegno della Società operaia, dove nel solito esercizio di copiare diede prova di una particolare attitudine al disegno, talché si distinse grandemente nella mostra dei disegni che si fanno ad ogni fine d'anno scolastico.

La giovinetta chiesa un sussidio per progredire, e la Congregazione di carità la affidò alle cure del prof. Pontini, il quale la istruì specialmente nella prospettiva, e la mise in grado di presentarsi all'esame di patente all'Accademia di Venezia, dove fece brillante figura, solo che la consegna della patente gli venne ritardata, perché era troppo giovane vale a dire non aveva raggiunto l'età prescritta.

La Tarussio fu occupata come maestra di disegno alla scuola magistrale e diede lezioni alle giovanette della Casa di Carità. Ma poi sentì il desiderio di studiare ancora e chiese un nuovo sussidio per recarsi presso qualche Accademia. La Congregazione le propose un sussidio per inviarla a Torino a studiare presso la Scuola professionale femminile ed il Museo Industriale, appoggiandola a valenti professori. Vi è stata un mezz'anno, e ritornò con lettere d'elogio dei suoi professori, e con una massa di favori eseguiti.

L'istruzione che ricevette la signora Elisa Tarussio fu quella che meglio conveniva all'ufficio di maestra di disegno negli istituti femminili al quale la Congregazione intese di indirizzarla. Il disegno nella donna, dev'essere diretto a giovarle ne' suoi lavori e nelle sue occupazioni. La signorina Tarussio è stata nominata dal Municipio maestra di disegno all'Istituto Uccellis.

L'on. Giunta Municipale ha pubblicato il prospetto dei prezzi del pane, farine e carni riscontrati su questa piazza nel 6 dicembre. Da esso deduciamo che l'escente Basso Giacomo di via Villalta n. 20, vende il pane di I qualità a c. 56 il chilog., di II a c. 25, la farina di frumento a c. 54, di granoturco a c. 26 — Bisutti Pietro, via Francesco Tomadini, 24, pane di I a c. 54 — Bonassi-Lucich Maria, via Grazzano, 102, pane I a c. 58, II a c. 24 — Cantoni Giuseppe, via Paolo Canciani, 3, pane I a c. 58, II a c. 28, farina di frumento a c. 80 e 56, farina di granoturco a c. 28 e 26 — Cantoni Giuseppe, via Grazzano, 23, pane I a c. 54, II a c. 25, farina di granoturco a c. 25 — Capelli Giuseppe, via Gemona, 32, pane I a c. 60, II a c. 24, farina di granoturco a c. 26 — Cargnelutti-Cremese Anna, via Gemona, 58, pane I a c. 54, II a c. 25, farina di frumento a c. 56, di granoturco a c. 25 — Cattaneo Claudio, via delle Erbe, 4, pane I a c. 56, farina di frumento a c. 56 — Costantini Pietro, via Grazzano, 8, pane di I a c. 56, II a c. 25, farina di frumento a c. 56, di granoturco a c. 24 — Cremese Carlo, via Cavour, 5, pane di I a c. 60, II a c. 26, farina di frumento a c. 64 — Cremese Giuseppe, via Grazzano, 18, pane di I a c. 60, II a c. 25, farina di frumento a c. 56, di granoturco a c. 25 — Del Bianco-Furlan Girolama, via Aquileja, 55, pane di I a c. 56, farina di frumento a c. 54 — Della Rossa e comp., via dei Teatri, 17, pane di I a c. 48 — Giuliani Ferdinando, via Pracchiuso, 43, pane di I a c. 56, II a c. 30, farina di frumento a c. 56, II a c. 30, farina di frumento a c. 56 — Lodolo Giuseppe, via Pracchiuso, 89,

pane di I a c. 56, II a c. 32, farina di frumento a c. 50, di granoturco a c. 26 — Marchiol Andrea, via della Posta, 30, pane di I a c. 56, II a c. 34, farina di frumento a c. 52, di granoturco a c. 26 — Molin-Pradel Sebastiano, via Bartolini, 8, pane di I a c. 60, farina di frumento a c. 60 e 88 — Mulinaris fratelli, corte Giacomelli, 1, pane di I a c. 58, II a c. 32, farina di frumento a c. 58 e 70, di granoturco a c. 25 — Nicolai Nicodemo, via Cavour, 19, pane di I a c. 62, II a c. 46, farina di frumento a c. 52 e 80, di granoturco a c. 25 — Pittini fratelli, via Daniela Manin, pane di I a c. 58 — Polano Ferdinando, via Erasmo Valvason, 5, pane di I a c. 56, II a c. 32, farina di frumento a c. 56 e 76, di granoturco a c. 24 — Taisch Claudio, via Palladio, 2, pane di I a c. 54, II a c. 40, farina di frumento a c. 52 e 80, di granoturco a c. 26 — Variolo Ferdinando, via Poscolle, 32, pane di I a c. 54, farina di frumento a c. 54 — Variolo Nicolo, via Poscolle, 58, pane di I a c. 56, II a c. 28 — Vidoni Luigi, via di Mezzo, 41, pane di I a c. 56 farina di frumento a c. 54 — Zoratti Valentino, via Ronchi, 23, pane di I a c. 56 — Arrighini e Molinari, via Bartolini, 5, farina di grano turco a c. 26 — Celotti-Vallis Maria, piazza Mercatoneovo, 2, farina di frumento a c. 56 e 80, di grano turco a c. 26 e 28 — Graffi Vincenzo, via Grizzano, 46, farina di frumento a c. 54, di grano turco a c. 25 — Malagnini fratelli, piazza Vittorio Emanuele, 5, farina di grano turco a c. 28 — Micheloni Giuseppe, piazza Mercatoneovo, farina di frumento a c. 54 e 84, di grano turco a c. 24 e 28 — Pantarotto Giovanni, via della Posta, 6, farina di frumento a c. 56 e 80, di grano turco a c. 26 — Perosa Giovanni Battista, via del Freddo, 1, farina di frumento a c. 56, di grano turco a c. 25 — Perosa Luigi, via Pracchiuso, 5, farina di frumento a c. 60, di grano turco a c. 26 — Peruzzi Valentino, via della Posta, 6, farina di frumento a c. 60 e 80, di grano turco a c. 25 e 28 — Pontelli Antonio, via Paolo Cacciani, 42, farina di frumento a c. 54, di grano turco a c. 24 e 26 — Raddi Antonio, via Mercatoneovo, farina di frumento a c. 54 e 80, di grano turco a c. 25 e 28 — Riippi Giuseppe, vicolo di Lenna, farina di frumento a c. 54, di grano turco a c. 26 — Rocco Rodolfo, via Cussignacco, 1, farina di frumento a c. 54, di grano turco a c. 25 — Rodolfi fratelli, via Poscolle, 12, farina di frumento a c. 56, di granoturco a c. 24 — Vidissoni Giovanni, via Mercatovecchio, farina di frumento a c. 50 e 80, di grano turco a c. 25.

Carne di manzo di I^a qualità.

Carlini Giuseppe, via Grizzano, 2, al chil. lire 1.60 — Cremese G. B., via Paolo Sarpi, 24, a lire 1.70 — Diana Giuseppe, via Nicolo Lionello, a lire 1.70 — Ferigo Giacomo, via Mercatovecchio, a lire 1.70 — Ferigo Leonardo, via Paolo Cacciani, 2, a lire 1.70.

Carne di manzo di II^a qualità.

Barbetti Maria, via Poscolle, 34, al chil. lire 1.40 — Bon Antonia, via Paolo Sarpi, 22, a lire 1.50 — Cremese Domenico, via Pellicerie, 10, a lire 1.50 — Del Negro Giuseppe, via Pellicerie, a lire 1.60 — Livoti G. B., via Grizzano, 114, a lire 1.50 — Manganotti G. B., via Pellicerie, 4, a lire 1.40 — Padovani sorelle, via Paolo Sarpi, 15, a lire 1.50 — Rumignani Pietro, via Paolo Sarpi, 19, a lire 1.50 — Sartori Leonardo, via del Carbonio, 2, a lire 1.60 — Vida Teresa, via Pellicerie, 8, a lire 1.50.

Carne di vitello.

Gismano G. B., via del Carbonio, 5, al chil. lire 1.40 il quarto davanti, a l. 1.60 il q. dietro — Lante Anna, id., 2, l. 1.20 il q. davanti, e l. 1.60 il q. dietro — Sartori Leonardo, id., 2, a l. 1.40 il q. davanti, a l. 1.80 il q. dietro — Zilli Giacomo, via Pellicerie, 1, a l. 1.40 il q. davanti, a l. 1.60 il q. di dietro.

La Cassa-pensioni per gli operai invalidi al lavoro. Come i nostri lettori sanno, domenica si tenne, per trattare di questo importante argomento, un Congresso di Società operaie a Milano, dietro iniziativa di quel Consolato operaio, al quale parteciparono parecchie Società operaie col mezzo di speciali rappresentanti e molte altre aderirono con lettera o elegramma. Altro Congresso di Società operaie, ma regionale, tenevasi nello stesso giorno e nel lunedì successivo a Torino; ed a Roma la Sotto Commissione incaricata di studiare e proporre un progetto di legge per l'istituzione e l'ordinamento di tale Cassa finiva lunedì i propri lavori e teneva nello stesso giorno una seduta presso il Ministero di agricoltura industria e commercio, alla quale assistevano gli onorevoli Pepoli,

Macchi, Mancardi e Fano. Funzionava da segretario l'egregio giovane nostro concittadino Ugo Tarussio.

Offerte per una lapide a Cella.

Offerte raccolte dal sig. Giorgio Locatelli in Gemona.

Viniani Sebastiano l. 5, Vincenzo Gattolini l. 5, Pellarini Pietro l. 1, Luigi Billiani l. 5, Giorgio Locatelli l. 5, Raimondi Pio l. 2, Marco Fachini l. 5, Madrassi Valentino l. 1, Giuseppe Sabidussi l. 1, Giorgio dott. Fantaguzzi l. 5, Giandomenico Erminio l. 1, Ferdinando con. Groppi l. 10, Luigi Boezio l. 1, Avv. Valentino Rieppi l. 3, Gaetano Falomo l. 2, Alessandro Rubbazer l. 1, dott. Miliotti l. 5, ing. Girolamo Simonetti l. 5, Giovanni Vidoni l. 1, Missitelli Leonardo l. 1, Montegnacco Leandro l. 2, Pittini Francesco c. 50, Bertossi Bonaventura l. 2, Alessandro Tessitori l. 1, Pellicani Egidio c. 50, Cicero Fanna l. 1.50, Giobbo Luigi l. 2, Lessani Francesco l. 2, Sabbadini Antonio l. 1, Carabba Odoardo l. 2, Eugenio Coletti l. 1, Baradelo Francesco l. 1, N. N. c. 75, E. Elia l. 1, Petrocini Francesco l. 1, Simonelli Ermanno l. 2, Nicolo Nichi l. 1, Goi Antonio c. 50, Gio. Battista Brunetta l. 1, Antonio dott. Rieppi l. 2, Locatelli Francesco l. 1.20, Giovanni Bianchi l. 2, Giacomo Di Toma l. 5, Pietro Bellina l. 2, Bigatti Giuseppe c. 50, Giuseppe Pontotti l. 2, Elia d'Aronco l. 1, Giacomo Baldissara l. 3, Girolamo Londiero l. 2, Della Marina Mattia c. 50, Pietro Ferigo l. 1, Antonio Gentilini l. 2, Carlo Sacchi l. 3, Severo Coletti l. 2, Giuseppe Del Bianco l. 1, Francesco Cecconi l. 1, G. Battista Zozzoli l. 2, dott. Pietro Pontotti l. 3, Antonio Celotti l. 3, Timeus Gio. Battista l. 2, G. Battista Gurisatti di Giorgio l. 1, Pontotti Giovanni su Onorio l. 1, Angelo Boezio c. 50, Zozzoli Antonio l. 1, Bortolo Cappellari l. 1, Martina Riccardo c. 50, Stefano Andrea l. 1, Spiridione Colletti l. 1, Domenico Comini l. 1, Plossi Pietro l. 1, Edoardo Diselli l. 1, Valentino De Carli l. 2, Barnaba Pietro l. 2, Venturini dott. Antonio l. 1, Burini Francesco l. 2, Lenizza Angelo l. 1, Elia Zignoni Giuseppe l. 5, Girolamo Isoppi l. 1, A. Simonetti c. 50, Luigi Londiero l. 4, Clochiatto Antoni c. 50, Fantoni Tiziano l. 1.20, D. Bernardo Giacomo c. 50, Leonida Luigi l. 1, Luigi Minisini l. 1.50, Tutti e Fantoni soci scalpellini l. 4, M. P. l. 2, Gatucci Getulio c. 50, G. Battista Moro c. 75, G. Battista Cristofoli l. 1, Bressani Valentino l. 1, Giuseppe Pascoli c. 50.

Totale lista Gemona L. 171.90

Offerte precedenti » 524.70

Totale complessivo » 696.60

Orario ferroviario. Leggiamo nel *Monitor delle strade ferrate* che le proposte di modificazioni all'orario ora in vigore, formulate nella riunione di Venezia del 5 corrente, e di cui ci siamo occupati, trovansi ora allo studio negli Uffici Superiori dell'Alta Italia, e qualora vengano riconosciuti attuabili, dovranno essere al più presto sottoposti all'approvazione del Ministero dei Lavori pubblici.

L'Impresa del dazio, secondo quanto ci scrivono alcuni cittadini, non mostrasi gran fatto curante della salute dei suoi dipendenti, massime delle povere Guardie daziarie della cinta daziaria, che lascia per ben 12 ore esposte a questi freddi siberiani. Se anche ne' militari si adottarono provvedimenti eccezionali per questi tempi eccezionali, non dovrebbe ricorrervi pur l'Impresa del dazio?

Prima mattinata musicale. Domani nella *Birreria Ristoratore Dccher* alle 12 meridiane l'orchestra *Guarnieri* sosterrà la *prima mattinata musicale* col seguente programma:

1. Marcia «La Ricreazione» Faust, 2. Waltzer «Mille e una notte» Strauss, 3. Sinfonia nell'opera «Semiramide» Rossini, 4. Mazurka «In agguato» Arnhold, 5. Terzetto finale nell'opera «Roberto il Diavolo» Mayerbeer, 6. Quartetto nell'opera «Lucia» Donizetti, 7. Pezzo per flauto nell'opera «Norma» Bellini, 8. Waltzer «Trovatore» Fahrbach, 9. Duetto nell'opera «Il Giuramento» Mercadante, 10. Polka celebre Strauss.

Va certo lodata la Direzione di

cati bravo ed applausi ier sera dal pubblico accorso in numero maggiore del solito, al bravo Stekel, l'uomo volante. Speriamo che d'ora innanzi la brava Compagnia farà migliori affari che per lo passato, giacchè tutti vorranno accorrere ad applaudire il valente ginasta.

Questa sera di nuovo rappresentazione, nella quale oltre questo esercizio, lavoreranno anche gli altri della Compagnia.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. (Seduta del 12 dicembre).

Deliberasi di discutere lunedì l'elezione contestata del Collegio di Cicciano.

Riprendesi la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

Il capitolo sui sussidi alle vedove e famiglie degli impiegati licenziati senza diritto a pensione, dà occasione ad Omodei di raccomandare una migliore distribuzione, ciò che il ministro promette.

Dal capitolo indennità di tramutamento ai Magistrati, Salaris propone dedurre L. 60,000, ma, dopo dichiarazioni del ministro che la diminuzione riuscirebbe dannosa all'andamento del servizio, ritira la proposta.

Il capitolo sul personale della Magistratura giudiziale dà luogo a Filo-Astolfone, Correale e Laporta di rinnovare le istanze rivolte al ministro nella discussione generale, e a Salaris di chiedere le intenzioni del Governo circa il togliere ogni distinzione di carriera fra Magistrati e Ufficiali del Pubblico Ministero.

Il Ministro Villa promette di studiare tale questione grave in sé e per le conseguenze che potrebbe recare. Promette anche di provvedere possibilmente alla doppia Sezione del Tribunale di Girgenti, se ne riconoscerà il bisogno, e alle sorti degli impiegati giudiziari, raccomandati da Correale coi risparmi che si verificheranno nelle spese di questo Capitolo.

I Capitoli delle spese di Giustizia e dei maggiori assegnamenti e sussidi alle Cancellerie ed agli Uscieri somministrano pure argomento a raccomandazioni di Cancellieri, Bortolucci, Trevisani Giovanni, cui rispondono con schiarimenti il Ministro ed il Relatore Melchiorre.

Tutti i Capitoli sono approvati nelle somme stanziate dal Ministero e dalla Commissione, ed il loro complesso in L. 27,765,346.

Nicotera ripresenta la proposta di ieri relativa alla discussione della Riforma Elettorale formulandola così, che cioè abbiano precedenza i Bilanci e le Leggi di ordine finanziario aventi stretta attinenza con la abolizione del Macinato, e poicess la Legge Elettorale.

Questa proposta, a cui consentono Cairoli e Depretis, indicando quali sono le Leggi di ordine finanziario, che verrebbero discusse dopo i Bilanci, nonché altre poche dichiarate urgenti e che meritano preferenza, dà argomento ad osservazioni e mozioni diverse di Parenzo, Fornaciari, Zeppa, Ercole, Allievi, De Renzis, Laporta, Minghetti, Constantini e Crispi, sia riguardo all'ordine della discussione proposto, sia per ottenere la precedenza per altre leggi.

Approvansi infine la priorità della discussione del Bilancio, quindi le Leggi d'ordine finanziario e di urgenza già inscritte nell'ordine del giorno, e finalmente la Riforma della Legge Elettorale politica.

Apertasi la discussione sulla Legge per l'ammissione al Patrocinio gratuito, il ministro Magliani osserva che si aggraverebbero le Finanze ammettendo al Patrocinio tutti i Corpi aventi scopo di carità ed istruzione dei poveri, che non possono sostenere le spese giudiziali, siccome nell'articolo primo propone la Commissione. Suggerisce una modifica che restringe il beneficio.

Indelli, Relatore, dice che la Commissione addottò la forma proposta affinché non facciasi ai Corpi morali una posizione diseguale da quella dei cittadini; — questi Corpi essendo pochissimi, lievi sarà l'aggravio delle Finanze.

Il Ministro ritira la sua proposta e la Camera approva l'articolo come lo propose la Commissione, e poicess senza contestazione gli altri articoli e disposizioni relative alla ammissione di ogni altra persona al Patrocinio gratuito, e alle condizioni richieste per esso, nonché alle cause per cui se ne decide.

L'articolo ultimo dà luogo a discussione proponendosi emendamento dal ministro Villa da Mancini e Trevisani. Approvansi quello di Villa che dichiara nulla essere innovato dell'articolo 18 del Decreto 6 Dicembre 1865, e quello di Mancini che modifica la forma dell'articolo.

Un emendamento aggiuntivo di Trevisani, che il Ministro dichiara di non accettare, sarà discusso domani.

— Acquista sempre maggior terreno la idea di modificare, allargandolo possibilmente, il progetto sulla riforma elettorale presentato dalla Commissione.

— L'on. Miceli inaugurò ieri le sedute della Commissione Centrale di statistica. La presiedeva l'on. Correnti.

— Lettere giunte dall'Africa annunciano che la spedizione Martini procede innanzi felicemente.

TELEGRAMMI

Costantinopoli. 11. Il patriarca greco espresse in iscritto alla Porta la convinzione che essa, nel porre ad effetto le promesse riforme, non intaccherà gli antichi diritti ed i privilegi della chiesa ortodossa, ma che invece li confermerà. Il patriarca propose in pari tempo alcune misure da adottarsi nelle provincie, secondo il numero delle popolazioni di tal confessione.

Cettigne. 11. Il principe riferi telegraficamente allo Czar sulla festa di S. Giorgio. Lo Czar ringraziò in via telegrafica accennando che queste manifestazioni dei fratelli d'armi stringono vieppiù quei vincoli d'affetto esistente fra la Russia ed il Montenegro, che nulla verrà a scuotere.

Budapest. 11. Il fiume Körös è strapiatto, inondando la borgata di Brod e parte della città di Carlsburg. Si hanno a deplofare delle vittime umane.

Madrid. 11. La Camera approvò un voto di fiducia a favore del Ministero Canovas con voti 201 contro 1.

Costantinopoli. 11. Zichy fu ricevuto in udienza di congedo dal Sultano. Ottomila Montenegrini sono pronti ad attaccare Gushinje in caso di non consegna. Il cattivo tempo impedisce loro di avanzarsi.

Budapest. 11. Le acque del Maros sono in decrescenza, e segnavano ier sera 418 centimetri. Il pericolo per la città di Arad è momentaneamente cessato e potrebbe ri-novarsi soltanto collo sciogliersi delle grandi masse di neve.

Londra. 11. Il Daily News pubblica un proclama dei nihilisti russi, nel quale essi dichiarano di voler continuare la lotta ad oltranza.

Nuova York. 11. La rivoluzione a San Domingo ha trionfato. Il presidente Guillermo e i suoi ministri giunsero a Portorico.

ULTIMI

Cabul. 12. Un corpo d'Artiglieria e due squadroni di Lancieri, che si recavano a raggiungere Macpherson nella Valle di Chardeli, furono attaccati da 10,000 Afgani. Il combattimento fu accanito. I cannoni degli Afgani furono presi e poi ripresi (?). Tre ufficiali inglesi rimasero uccisi. Gli Afgani occupano attualmente le alture al Sud di Balahissar, cittadella di Cabul. Macpherson andò ad attaccarli.

Calcutta. 12. Un individuo tirò due volte sopra il Vicerè che giunse stasera a Calcutta. Il Vicerè rimase illeso. L'assassino fu arrestato.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi. 13. (Senato). Sul Bilancio delle entrate sorse viva discussione, e Say, rispondendo a Bernard Fremeau, disse che il Governo intavolerà al principio della prossima sessione tutte le grandi questioni economiche, senza però lasciarsi trascinare dalle illusioni protezioniste. Il Governo vuole un regime saggio, moderato; dichiara che la soppressione del dazio consumo è cosa difficilissima. Il Bilancio venne approvato.

Berlino. 13. Schuwaloff visitò l'Ambasciatore russo e l'inglese. Si recò anche al Ministero degli esteri. Fu ricevuto da Sua Maestà il Principe ereditario. Non si recherà a Varzin. La Camera approva in terza lettura il progetto delle ferrovie. Il Ministro delle finanze dichiarò che i Titoli non si collocheranno in piazze olandesi ed inglesi; perchè in tal modo la Prussia entrerebbe nella categoria di quegli Stati che non possono mantenere il loro Credito all'interno.

Budapest. 13. Il fiume Korves recò danni terribili nel Comitato di Arad. Molti villaggi distrutti. Gli abitanti si rifugiano nel Comitato vicino. 10,000 uomini senza tetto! Il Governo prende misure necessarie.

Londra. 13. L'autore dell'attentato contro il Vicerè delle Indie è indiano. Disse che fosse ubriaco. Un dispaccio di Robert dice che la coalizione delle tribù afgane

va prendendo sempre maggiori proporzioni. Gli inglesi ebbero in uno scontro 18 morti e 25 feriti.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, nel 12 dicembre 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumeto all' etto vecchio	L. 25.70	a L. —
Granoturco vecchio	16.35	— 17.05
Id. nuovo	—	—
Segala	16.35	—
Id.	—	—
Lupini	—	—
Sueita	—	—
Miglio	9.25	—
Avena	—	—
Id.	—	—
Saraceno	—	—
Fagioli alpighiani	30	—
Id. di pianura	23	—
Orzo pilato	—	—
Id. in pelo	—	—
Mistura	—	—
Lenti	—	—
Sorgorosso	9.70	— 10.40
Castagne	10.30	— 11.50

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 dicembre

Rend. italiana	91.82	1/2	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22.56	—	Fer. M. (con.)	425
Londra 3 mesi	23.27	—	Obbligazioni	—
Francia a vista	112	—	Banca To. (n.º)	—
Prest. Naz. 1866	—	—	Credito Mob.	923
Az. Tab. (num.)	—	—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 11 dicembre

inglese	97.51	16	Spagnuolo	15.34
Italiano	80.51	8	Turco	9.78
PARIGI 12 dicembre				
3000 Francese	81.90	—	Obblig. Lomb.	318
3000 Francese	115	—	Romane	—
Rend. ital.	81.15	—	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	177	—	C. Lon. a vista	25.23
Obblig. Tab.	—	—	C. sull'Italia	11.12
Fer. V. E. (1863)	262	—	Cona. Ingl.	97.25
— Romane	121	—	Lotti turchi	32

BERLINO 12 dicembre

Austriache	464	—	Mobiliare	139.50
Lombarde	433.50	—	Rend. ital.	79.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 12 dicembre (uff.) chiusura

Londra 116.60 Argento — Nap. 9.31 —

BORSA DI MILANO 12 dicembre

Rendita italiana 91.20 a — fine —

Napoleoni d'oro 22.55 a — —

BORSA DI VENEZIA 12 dicembre

Rendita pronta 91.60 per fine corr. 91.70

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — Azioni di Banca Veneta —

— Azioni di Credito Veneto —

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.58 a 22.58

Bancanote austriache 241.75 a 242.25

Per un florino d'argento da 2.42 a 2.42.12

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi 44 —

Londra 3 mesi 28.25 Francese a vista 112.35

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.	12 dicembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri				

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGLIT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieglit).

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

Prof.
Justus von Liebig
di Milano — Italia

PREPARATO DALLA
FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE
BOHRINGER MYLIUS & C.

MILANO
Raccomandato dal Professore Justus von Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza

L'analisi la più esatta non scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenuti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma et bontà tostoche al prodotto si aggiunga l'acqua tolta dalla condensazione.

Economia

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell'inacetinare del latte comune troverà che il latte condensato s'è preferito anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità

L'uso dell'Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirto di vino), in quella del thé, del poncio e dei sorbetti, o ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. — Prezzo Lire Una la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia Paganini e Villani, Milano, in UDINE presso la Farmacia di Giacomo Comessatti, nonché presso tutte le principali Drogherie del Regno.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune

Superiore

Extra-bianca

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

LA RAGIONE (Giornale politico, letterario, quotidiano) col giorno 5 novembre corrente cominciò la pubblicazione del romanzo di EMILIO ZOLA

N A N A

ora in corso di stampa nel giornale parigino *Il Voltaire* e che destò la maggior sensazione, portando la tiratura del medesimo da dieci mila a trecento mila copie!

La pubblicazione verrà fatta quotidianamente senza interruzione di sorta in doppia appendice in modo da compierla possibilmente entro l'anno in corso.

Per tale occasione *La Ragione* apre uno speciale abbonamento per mesi di Novembre e Dicembre al prezzo di L. 3 per Milano e di L. 4 per tutto il Regno.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale *La Ragione*, Milano.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Celsmeigna

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

Specialità in liquori finissimi

Maraschino — Costumè — Curaçao — Vaniglia — Rosa — Coca — Menta — Cognac — Kirschwasser — Neuchatel — Anesone — Anissette — Fernet — Ginepro — Amaro — Rhum ecc, ecc.

Alla bottiglia da Litro L. 2

Al bicchiere Cent. 10

NEGOZIO LUIGI BERLETTI

UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

BIGLIETTI

DA VISITA

stampati su Cartoncino Bristol fino per sole

Bristol finissimo più grande

L. 2 — Fantasia colorati

L. 250 e 3.

L. 1.50

BIGLIETTI D' AUGURIO

di felicità, per di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc, ecc.

a prezzi modicissimi.

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

sole LIRE 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo gratta agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariata quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLEMAGNA

trovasti un grande assortimento di stampe
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Celsmeigna